

LA PAROLA OGNI GIORNO

17/08/2020

Don Dario

Buongiorno a tutti, buon lunedì 17 agosto, il Vangelo di oggi è brevissimo, compatto, sono tre versetti del Vangelo di Luca, capitolo 12, versetti 1-3.

È particolarmente significativo sia per quello che dice che per quello che non dice.

LUCA 12,1-3

In quel tempo si erano radunate migliaia di persone, al punto che si calpestavano a vicenda, e Gesù cominciò a dire anzitutto ai suoi discepoli: "Guardatevi bene dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia. Non c'è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto. Quindi ciò che avrete detto nelle tenebre sarà udito in piena luce, e ciò che avrete detto all'orecchio nelle stanze più interne sarà annunciato dalle terrazze".

Dicevo: ciò che il Vangelo dice e ciò che il Vangelo non dice. Per ogni testo è importante fare questo, ma chiaramente con testi lunghi e prolissi uno fa più fatica, perché di fronte a un romanzo di mille pagine magari è più difficile stare attenti anche a ciò che non è detto, a ciò che non è scritto, perché uno deve già misurarsi con mille pagine. Quando si ha a che fare con tre versetti, l'operazione può essere più facile. Poniamo attenzione a ciò che non è detto, perché è un brano fatto da versetti consecutivi, dà proprio un taglio all'inizio.

Riprendiamolo un attimo in mano.

In quel tempo si erano radunate migliaia di persone, al punto che si calpestavano a vicenda. È una frase fortissima, Gesù in questo momento ha un successo da rockstar, mi verrebbe da dire. Non c'è scritto: si radunarono tante persone ed erano tutte accalcate, c'è questa immagine violenta, *si calpestavano a vicenda*. Quindi una folla sterminata, almeno per quei tempi, che segue Gesù. Allora verrebbe naturale pensare che Gesù si rivolga alle folle, magari con un certo compiacimento interiore per il grandissimo successo che sta avendo. E invece questo non è assolutamente scritto. Anzi, immediatamente dopo le parole: *si calpestavano a vicenda*, sta scritto: *il Signore Gesù cominciò a dire anzitutto ai suoi discepoli: Guardatevi bene dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia*. Sembrerebbero due mondi diversi.

Ed è interessante questo, visto che Gesù parla dell'ipocrisia dei farisei, visto che in tante parti del Vangelo mostra come una delle ipocrisie dei farisei sia il voler farsi vedere, il voler apparire, quindi un esterno diverso dall'interno, quindi poi il senso della parte finale del Vangelo di oggi. Come se il Vangelo non dicendo che Gesù parla alle folle, che Gesù si compiace, mostra la grandissima libertà del Signore rispetto ai facili successi, all'attenzione delle folle.

Gesù va per la sua strada, sappiamo nel Vangelo di Luca in particolare che cosa vuol dire che Gesù va per la sua strada.

Concludo ripetendo il concetto. Ciò che mi colpisce in questo brano è proprio ciò che non c'è scritto, e che si evidenzia grazie a ciò che è scritto ovviamente, che Gesù sta sull'essenziale, che non è certo il compiacersi delle grandi folle.

E quindi noi che siamo in una situazione diversa, non penso che nessuno di noi in questi giorni abbia il problema di folle intorno che si calpestano a vicenda, però tutti noi abbiamo bisogno di sempre maggiore autenticità, di verità, di capacità di stare nel cammino che lo Spirito ci dona, ed è la grazia che chiediamo per oggi.